

# IL CAMMINO DI EMMAUS

N. 39



# ASSOCIAZIONE EMMAUS

[www.emmaus-associazione.org](http://www.emmaus-associazione.org)

## SOMMARIO:

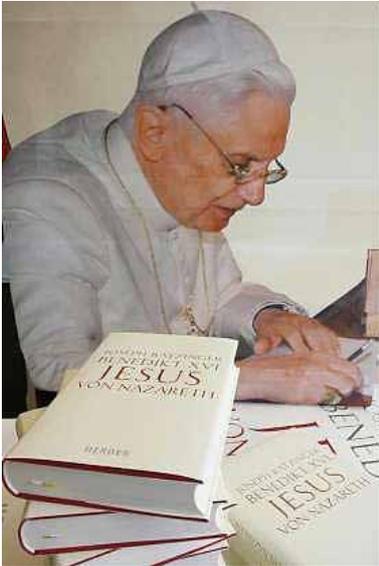
<i>Attualità</i> .....	3
<i>Buone Notizie</i> .....	7
<i>Hanno detto e ... scritto</i> .....	8
<i>I nostri appuntamenti</i> .....	8
<i>Le nostre esperienze</i> .....	9
<i>Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)</i> .....	13
<i>Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)</i> .....	16
<i>Volontariato e solidarietà</i> .....	25
<i>Promozione umana</i> .....	27
<i>Vi consigliamo</i> .....	29
<i>Festività - Auguri - Ringraziamenti</i> .....	31

**RICORDA: PUOI DESTINARE IL 5 PER MILLE DELL'IRPEF ALL'ASSOCIAZIONE EMMAUS SPECIFICANDO IL NOSTRO CODICE FISCALE 11200580154.**

**RICORDATI DI FIRMARE**

**Ti informiamo che è possibile devolvere, nello stesso tempo, l'8 per mille alla Chiesa Cattolica oppure allo Stato sempre a costo zero.**

### **"GESU' DI NAZARETH": COMMENTO DEL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI AL LIBRO DI RATZINGER**



Il 23 maggio alla sede dell'Unesco di Parigi, il Cardinale emerito di Milano Carlo Maria Martini ha commentato il libro di Joseph Ratzinger, all'interno di una tavola rotonda organizzata sotto il patronato della Conferenza Episcopale francese.

Ci piace iniziare dall'ultima espressione del suo commento: *"Pensavo anch'io, verso la fine della mia vita, di scrivere un libro su Gesù come conclusione dei lavori che ho svolto sui testi del Nuovo Testamento."*

*Ora, mi sembra che questa opera di Joseph Ratzinger corrisponda ai miei desideri e alle mie attese, e sono molto contento che lo abbia scritto. Auguro a molti la gioia che ho provato io nel leggerlo."*

Come si vede, **la fede e la carità uniscono profondamente due personaggi di rilievo del nostro tempo e ciò è segno che la "comunione dei santi" è possibile anche qui in terra, a dispetto dei molteplici**

**seminatori di zizzania** spinti dallo scopo di fare notizia, o perché laicisti agguerriti, o per motivazioni apologetiche anti-ecumeniche e anti-conciliari, i quali cercano contrapposizioni e scandali da mettere in prima pagina oppure sui siti e blog on-line. Il Cardinale Martini inizia con il porsi cinque quesiti per declinare il suo pensiero analitico.

1. Chi è l'autore di questo libro?
2. Qual è l'argomento di cui parla?
3. Quali sono le sue fonti?
4. Qual è il suo metodo?
5. Che giudizio dare sul libro nel suo insieme?

Sinteticamente riassumiamo così.

1. Joseph Ratzinger professore di teologia cattolica, oggi Vescovo di Roma e Papa con il nome di Benedetto XVI.
2. Il libro parla di Gesù di Nazareth, degli eventi che lo riguardano dal Battesimo alla Trasfigurazione. Ma è anche pieno di allusioni a problematiche contemporanee e del significato che l'evento della "risurrezione dentro il tempo" di Gesù ha per la nostra generazione e avrà per le generazioni future.
3. L'autore segue da vicino i testi dei quattro Vangeli e gli scritti canonici del Nuovo Testamento. Espone una propria sintesi, con qualche approssimazione alla tesi di Hengel. Si sofferma sul quarto Vangelo, quello di Giovanni, e a pag. 261 del suo libro esprime un suo pensiero *"Il quarto Vangelo non fornisce semplicemente una trascrizione stenografica delle parole e delle attività di Gesù, ma, in virtù della comprensione nata dal ricordo, ci accompagna, al di là dell'aspetto esteriore, fin nelle profondità delle parole e degli eventi: in quella profondità che viene da Dio e che conduce verso Dio."*
4. Il metodo dell'opera non è storico-critico, ma presuppone un atto di fede nel fatto che il Gesù dei Vangeli è figura storica, così come i Vangeli. Persuaso (pag.212) *"che il tema più profondo della predicazione di Gesù era il suo proprio*



*mistero, il mistero del Figlio, nel quale Dio è presente e nel quale egli adempie la sua parola" pur restando nascosto sotto la sua umanità (cf. p. 245)*

5. L'autore confessa che questo libro "è il risultato di un lungo cammino interiore"(p.19), frutto maturo di una meditazione e di uno studio che hanno occupato un'intera vita.

Il Cardinale Martini dice che è confortante leggere testimonianze come questa. E riferendosi alla spiegazione che Ratzinger dà alla parabola del buon Samaritano, riporta le sue parole che indicano ai fedeli l'amore di Dio e del prossimo "Ci accorgiamo che tutti noi abbiamo bisogno dell'amore salvifico che Dio ci dona, al fine di essere anche noi capaci di amare, e che abbiamo bisogno di Dio che si fa nostro prossimo, per riuscire ad essere il prossimo di tutti gli altri" (p.226).

\*\*\*



Il 20 maggio è stata celebrata come ogni anno la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali per aiutare le persone a capire e a non "subire" passivamente il variegato potente fenomeno dei mass-media, ad utilizzarne i doni e a contrastarne gli aspetti e gli influssi negativi. È esemplare che il presidente della Microsoft ha fatto sapere che a i suoi figli limita l'uso di Internet. È dunque opportuno che i genitori ed educatori insegnino l'uso retto buono e fruttuoso della "cultura mediatica" in quanto oggi è un modo di stare al mondo, e vigilino perché i ragazzi siano salvati il più possibile da chi ha interesse a usarli.



Al centro l'argomentazione che dovrebbe trovare tutti d'accordo: "La dignità umana sia il centro di ogni valida comunicazione" (Papa Benedetto XVI)

\*\*\*

## **VIDEO SU CHIESA E PEDOFILIA: OBIETTIVO "SPARARE NEL MUCCHIO"**

La pedofilia è un delitto contro la morale e contro i diritti umani delle persone violate. Purtroppo diffusa in tutti gli ambienti sociali. Anche nella Chiesa. Come non ricordare le parole brucianti di Giovanni Paolo II contro i preti pedofili? Per fortuna pare siano casi isolati e il documentario della Bbc è stato trasmesso da Rai 2 in Annozero allo scopo di puntare il dito esclusivamente contro la Chiesa e contro Papa Benedetto XVI, per motivi chiaramente ideologici del conduttore.

Non intendiamo giustificare i preti pedofili. Stiamo parlando dell'Italia democratica e crediamo che qualsiasi persona facente parte di una Nazione, visto che ha il diritto di voto, debba avere anche il dovere di sottomettersi alla giustizia civile e penale. I delinquenti devono emendarsi e pagare la pena che hanno meritato. Salvo evitare fughe di notizie durante l'inchiesta, per evitare scandali.

Persino Gesù (Lc 17,1b-2) ripete "Guai a colui per cui avvengono gli scandali...è meglio per lui che gli sia messa al collo una pietra da mulino e venga gettato in mare piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli". Anche Mt 18,8 riprende le parole di Gesù che più radicali di così non potrebbero essere "Se la tua mano o il tuo piede è occasione di scandalo, taglialo e gettalo via da te.."

Si può dunque definire abuso delittuoso quello commesso contro un minore. Chi oserebbe affermare il contrario? E' risaputo e attestato da psichiatri e psicologi che una tale esperienza segna irrimediabilmente le persone che hanno subito questo oltraggio. E sovente ne è sconvolta la mente, così che chi ha subito violenza non riesce più a stabilire rapporti affettivi equilibrati, non avendo pace in se stesso, preso com'è dall'ansia, dalla paura, dall'angoscia. Bisogna solo aver conosciuto da vicino qualche caso, per sapere che certe ferite non si risanano e non c'è risarcimento che tenga. Anche se a queste persone venisse riconosciuta l'invalidità psichica al 100x 100 e venisse affermata per questo motivo la loro incapacità al lavoro e fosse data loro una pensione di invalidità, sarebbe forse riparato un tale danno? Un malato psichico vive l'inferno in terra. Non c'è giustificazione che tenga, proprio per nessuno che si macchi di tale delitto.

Le persone incontinenti sessualmente si accomodino a soddisfare i loro istinti da chi questo "mestiere" lo sceglie liberamente (purtroppo!).

Adele



\* \* \*

## UNIONE EUROPEA



Il 25 marzo di quest'anno si sono festeggiati i cinquant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, istitutivi della Comunità economica europea (Cee) e dell'Euratom. Gli iniziatori del progetto furono Adenauer, De Gasperi, Schuman. Fu l'avvio di un cammino difficile ma esaltante: si stava formando una nuova realtà sopranazionale per dare maggiore speranza di pace e di benessere. Oggi siamo giunti ad avere regole comuni in moltissimi campi dell'attività umana, anche se c'è ancora molto da fare. Ma con l'unificazione europea si è realizzato un sogno delle generazioni passate ed è stato fondato un patrimonio per le generazioni future.

Dopo le elezioni francesi del maggio di quest'anno, è cominciata l'era Sarkozy, definito da Blair "forte, chiaro, moderno". Sembra che la Francia non vorrà essere più il Paese che ha detto "no" alla Costituzione Europea. Angela Merkel è favorevole alla idea del nuovo premier francese di semplificare il "Trattato" precedente, firmato a Roma nell'ottobre 2004 (auspichiamo senza banalizzarlo!). Con il referendum 2005 la Francia e l'Olanda avevano bocciato questo trattato, che era stato ratificato da 18 sui 27 paesi dell'UE. Con il vertice di Berlino del 25 marzo di quest'anno, è stata firmata una dichiarazione in cui si prospetta un'Europa riformata entro il 2009, data dell'Elezione del Parlamento Europeo. Oggi la priorità del Consiglio europeo di giugno c.a. è la Costituzione.



La moneta commemorativa da due euro.

Si spera che possa essere introdotto il voto a maggioranza per la maggior parte delle decisioni ordinarie, perché l'attuale sistema del veto consente anche a un solo Paese di bloccare tutti gli altri. Sarebbe però utile lasciare la possibilità di veto per le questioni di importanza straordinaria come quelle che concernono la dignità della persona, la difesa della vita e i diritti universali. Per quanto si riferisce a questi valori e ideali, già adesso al centro è stata posta la persona umana: la sua inviolabile dignità e i suoi diritti

inalienabili e la salvaguardia dell'autonomia e delle diversità delle tradizioni dei vari Paesi. Ed è con il cristianesimo che si è affermato il valore e la dignità della persona. Purtroppo su questo ultimo punto il dibattito è ancora aperto: radici ebraico-cristiane evocate nei testi ufficiali, oppure no? E' affermato il valore della libertà come comune denominatore, ma questo concetto, in molti paesi anche democratici, è degenerato, poiché viene ritenuta valida la misura legislativa che consente qualunque comportamento, purché sia rispettata la procedura democratica. Così per il concetto di tolleranza, per cui ci si arrende anche a tutto a ciò che è palese licenza. Comunque molti dei Paesi che fanno parte dell'unione europea sono disponibili a negoziare. Si sente il bisogno di forme di governo comune, con maggiori poteri, con l'acquisizione della personalità giuridica dell'Unione, che possa consentire la facoltà di sottoscrivere accordi internazionali a nome di tutti e di varare sanzioni. Speriamo invece che si prolunghi in modo informale il "dialogo tra popoli e culture nell'area euromediterranea" perché non siamo ancora preparati per una vera integrazione.

## Buone Notizie

### Cellule staminali adulte pluripotenti

Scienziati Giapponesi e americani hanno fatto una scoperta rivoluzionaria, pubblicata dalla Rivista Nature Medicine: si dice paragonabile a quelle della penicillina e dell'antipolio, perché le applicazioni sull'uomo potrebbero consentire di curare ogni paziente con le proprie cellule staminali.

La notizia, trasmessa anche dal TG 1 alle 13,30 del 7 giugno, è stata data illustrando brevemente il metodo. Sono state prese cellule staminali di topo adulto, riprogrammate e ringiovanite, come se si fossero fatte girare all'indietro le lancette del tempo biologico. A questo punto queste cellule, diventate embrionali, hanno partecipato alla formazione di tutti i tessuti del corpo dei topi nati in laboratorio e si è constatato che l'intero patrimonio genetico è trasmissibile alle generazioni future in maniera stabile.

Sarebbe forse la fine della contrapposizione tra diverse visioni etiche sull'uso degli embrioni, al momento unica strada per ricostruire organi ammalati.

Non sappiamo dare un giudizio etico sulla questione, della quale si occuperà certamente la congregazione per la dottrina della fede. Intanto qualche perplessità l'hanno avuta alcuni scienziati italiani che si sono domandati "Se quei geni sono in grado di generare staminali pluripotenti che chiaramente continuano ad auto rinnovarsi, perché non hanno formato neoplasie?"

### Tecnologie avanzate

Il satellite Cosmos Skymed, è in orbita terrestre. La tecnologia è di sviluppo tutto italiano. Il satellite è stato ideato per prevenire e mitigare eventuali disastri naturali. Riesce a tenere sotto controllo la terra abbastanza da vicino e in tre dimensioni.

### Crescono da noi le "menti" del Terzo Mondo

Da ormai quarant'anni è attivo nel Carso triestino un "laboratorio" di eccellenza mondiale: All'International Center of Science si formano tecnici e scienziati delle nazioni in via di sviluppo. Pronti a tornare ai rispettivi Paesi per farli uscire dall'arretratezza, sempre assistiti e supportati per mezzo della tecnologia da questo Centro e in questo modo inizia la cooperazione della "globalizzazione buona". L'Unido, agenzia dell'Onu per lo sviluppo industriale, sperimenta programmi di finanziamento pubblico-privato per il reperimento delle risorse.

### Ricerca USA. Il cervello può ringiovanire

I ricercatori statunitensi hanno effettuato manipolazioni genetiche in grado di aumentare la produzione di "Ngf": sottoposti all'azione di questo fattore di crescita del sistema nervoso, il numero di neuroni atrofizzati diminuisce in modo talmente drastico che la situazione nervosa rassomiglia a quella giovanile e si ha un miglioramento nella memoria dell'anziano.

### In Lombardia, politiche di intervento preventivo: proposta una "Patente Plus" per i giovani

Lo scopo è incentivare la guida corretta e di conseguenza ridurre gli incidenti sulle strade. Al "buon guidatore" sarà dato un congruo rimborso a compensazione dei costi sostenuti per la patente.

### Il 15 maggio il TG 1 ha dato notizia di un autovaccino

Tratto dal proprio sangue, rinforza e guarisce la cornea.

### UE: insediata Agenzia diritti umani

Giocherà il ruolo determinante di far rispettare i diritti fondamentali nei campi d'azione europei come la lotta contro le discriminazioni, l'immigrazione e la politica di asilo.

12 GIUGNO 2007 Decimo anniversario Siticattolici.it. In questi 10 anni sono approdate in Internet 13000 realtà cattoliche, risposta concreta alla nuova evangelizzazione coordinate ad un progetto più ampio di cammino missionario comune. *Maria, regina degli apostoli, prega per noi perché possiamo essere fedeli a Cristo Signore, via, verità, vita.*

### Nasce la rete televisiva cattolica mediante la Rete Internet [www.telemaria.it](http://www.telemaria.it)

Sotto la protezione di San Gabriele Arcangelo. Sarà cosa buona che collaborino tutti quegli operatori che sanno lavorare in Internet per i Media digitali, affinché non si impossessino della nuova rete degli sciamannati che purtroppo operano in modo distruttivo spacciandosi per cattolici, sia da destra che da sinistra.

Il meeting di Rimini 19-25 agosto avrà come tema "La verità è il destino per il quale siamo stati fatti" Cercare insieme la verità (per noi cattolici è incontrare Gesù Cristo) per vincere la sfiducia nel futuro provocata dal relativismo e dallo scetticismo che minano la nostra società.

Il Papa Benedetto XV ha benedetto il primo CAMPER della legalità. Il Cardinale di Napoli Crescenzo Sepe ha spiegato che "servirà a stare in mezzo ai giovani anche nelle ore della notte e aiuterà a far fronte al disagio giovanile"

Oggi Beata, Armida Barelli. Morì il 15-08-1952. La sua vita : nacque a Milano nel 1882, collaborò con padre Agostino Gemelli nell'impegno culturale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della casa editrice "Vita e pensiero" per la volontà dell'arcivescovo C.A. Ferrari. Dettò inizio alla gioventù femminile di A.C. e successivamente fu nominata dal papa Benedetto XV incaricata a livello nazionale e in questo ruolo operò per un trentennio.

## Hanno detto e ... scritto

" Dimmi, tu che leggi, non hai mai sognato di amare tanto da poterti fondere con chi ami, tanto da essere davvero una cosa sola pur restando in due? Non hai mai sognato un bacio che bruciasse senza consumare, un abbraccio che unisse per sempre pur lasciando piena libertà? Non hai mai desiderato di poter dire in tutta verità "io sono con te!", pur restando insieme ciascuno assolutamente se stesso? C'è un Amore che realizza questo sogno. E' l'amore di Dio in Cristo e nello Spirito Santo. (*Debbie e Sabina – Apostole della vita Interiore*)

Un grande convertito come *Giovanni Testori* raccomandava ai cattolici: "meno dibattiti e più battiti".

"E' sul piano culturale, inteso come l'insieme di mentalità e di valori, che si può e si deve entrare in contatto con chi è lontano dalla Chiesa" "Il futuro della nuova evangelizzazione risiede nei Centri Culturali. La Chiesa ha bisogno di un numero infinito di centri e di iniziative anche modestissime, ma capaci di entrare in contatto con la gente." *Paul Poupard*

L'ultimo passo della ragione è riconoscere che c'è una infinità di cose che la sorpassano.*Pascal*

## I nostri appuntamenti

Dal: 30/4/2007 Al: 1/5/2007	Milano/Maccagno	Associazione Emmaus	Adele Delfino	Incontro Associati e simpatizzanti	Famiglie
Dal: 5/5/2007 Al: 6/5/2007	Fagnano Olona	Gruppo giovani	Don Ivano Valagussa	Pastorale Giovanile d'insieme	giovani
Dal: 19/5/2007 Al: 20/5/2007	S.Donato Mil	Casa Famiglia	Marco Di Giacomo	Programmazione	Famiglie
Dal: 1/6/2007 Al: 2/6/2007	Zelo B.Persico	Parrocchi S.Andrea	don Alberto Fugazza	Pastorale familiare	Famiglie
Dal: 14/6/2007 Al: 15/6/2007	Milano	Cena dell'Amicizia	Nicoletta Massucci	Attività ricreativo/culturale	Terza età
Dal: 16/6/2007 Al: 18/6/2007	Barletta	Scuola S. Domenico Savio	don Carmine Crizzallo	Attività culturale -	Famiglie
Dal:	Milano	Famiglie Villapizzone	Andrea Campoleoni	ondamentalist attività	Famiglie

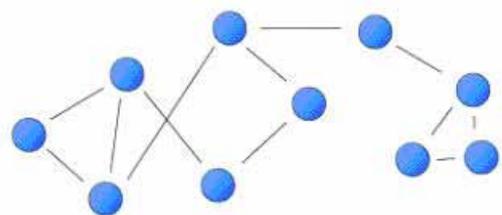
22/6/2007 Al: 24/6/2007				sociali	
Dal: 24/6/2007 Al: 24/6/2007	Maccagno	Operatori Pastoralisti	don Enio Campoleoni e don Franco Bianchini	Consiglio Pastorale di Maccagno/valle	Adulti
Dal: 8/7/2007 Al: 14/7/2007	Milano	Parr.S.Silvestro	Don Alberto Sacco	Campo estivo	Ragazzi con famiglie
Dal: 16/7/2007 Al: 20/7/2007	Milano	La Strada	Flavio Cantatore	Attività socio-educativa	Adolescenti
Dal: 21/7/2007 Al: 28/7/2007	Maccagno	Emmaus Camp	Adele Delfino	Sport e formazione	adolescenti
Dal: 29/7/2007 Al: 5/8/2007	Milano	Fede e Luce	Lucia Pattani	Attività socio-educativa	Famiglie con ragazzi H
Dal: 29/7/2007 Al: 5/8/2007	Milano	Fede e Luce	Lucia Pattani	Attività socio-educativa	Famiglie con ragazzi H
Dal: 6/8/2007 Al: 10/8/2007	Baranzate	Chiesa Evangelica Gesù vive	Fabio Notarnicola	Settimana di discepolato	giovani
Dal: 11/8/2007 Al: 18/8/2007	Genova	Parrocchia S. Stefano di Larvego	Don Carlo Boccardo	Attività ricreativo-culturale	Famiglie
Dal: 18/8/2007 Al: 25/8/2007	Luino	Ass. Culturale "Punto d'Incontro"	Claudio Tonello	Attività culturale	Giovani
Dal: 25/8/2007 Al: 26/8/2007	Milano	Associazione Kolbe	Marco Motto	Attività socio-educativa	Disabili

## Le nostre esperienze

### A CHE PUNTO SIAMO CON "LA RETE" TRA ORGANIZZAZIONI CON FINALITÀ COERENTI TRA LORO

Che cosa ci riserva il futuro? Siamo partiti in pochi, al momento, per questa esperienza unitaria (almeno negli intenti). Auspichiamo che altri si uniscano a noi: insieme riusciremo più facilmente a creare un luogo accogliente dove per la nostra gente possa essere piacevole incontrarsi. Se impareremo tutti ad amare di più la nostra zona, potremo creare nel grande cuore di Milano, un piccolo angolo di amicizia, di dialogo e comunicazione, di piacevole scambio di cultura e di solidarietà.

Siamo consapevoli che in fondo all'anima di ciascuno, si nasconde purtroppo talvolta il "lupo" che siamo gli uni per gli altri. E che possiamo aspettarci delusioni a motivo di concorrenze sleali, prevaricazioni, imposizioni, egoismi, **MA**...la presenza del Signore che cammina con noi, anzi che ci conduce verso....ci dice che possiamo sperare.



E allora partiamo.... Disposti anche a perdere, a dover rinunciare. Quello che si semina con il Signore non andrà perduto.

E' bello poter fare questa riflessione nella festa di Pentecoste. La festa (cfr. At. 2,1-11) che prefigura l'unità, la riunificazione delle lingue, la passione per il Vangelo che possa correre veloce verso traguardi infiniti e converta i cuori e li purifichi e aiuti gli uomini a trovare concordi degli ideali superando separazioni, rancori, diffidenze, per operare insieme al fine del bene comune. Ricordiamo le parole del libro sacro «*Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio*». Ci auguriamo di poter riuscire a parlare a tutti coloro che gravitano nella nostra zona delle grandi opere di Dio e di saper testimoniare che la fede senza le opere è morta.

Impegno grande che coinvolgerà tutti coloro che sapranno collaborare.

Noi crediamo alla potenza della preghiera di Gesù al Padre:

**"Siano perfetti nell'unità!"**(Vangelo Gv 17,20-26)

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

*In quel tempo, Gesù ondam gli occhi al cielo, così pregò: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.*

*E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.*

*Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato.*

*E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».*

A proposito dell'argomento "RETI" vogliamo mettere in rilievo quanto è stato detto durante il 4° Incontro Nazionale a Roma per Progetto Culturale CEI sul tema "DOPO VERONA: le sfide ecclesiali"

Relazione di Ernesto Diaco.

....si resta colpiti dall'insistenza con cui (dai contributi inviati, sintesi regionali, ecc.) si invoca uno "**stile sinodale**", una "**cultura della rete**" e dell'integrazione pastorale, la "**testimonianza della comunione**" come criterio per ripensare e vivere l'azione pastorale.

....Una delle forme concrete è la corresponsabilità, ossia l'assunzione corale, libera e multiforme dell'unica missione ecclesiale. Una corresponsabilità autentica non cancella i ruoli e le specifiche attribuzioni, né mortifica le diverse vocazioni, i ministeri e i doni spirituali, ma li mette in una relazione in cui la specificità di ciascuno è riconosciuta prevista ed esaltata.....La comunione e la corresponsabilità si reggono solo su relazioni adulte e profonde tra le persone.....Le relazioni tra le diverse vocazioni sono provocate a rigenerarsi nella capacità di stimarsi a vicenda e di non sacrificare mai la qualità del tratto umano all'efficienza nello svolgimento delle iniziative. ...Ricordava Benedetto XVI al Congresso mondiale dei movimenti e delle nuove comunità, alla vigilia della Pentecoste del 2006 " Lo Spirito Santo soffia dove vuole, **MA** la sua volontà è l'unità".

Servire Cristo è anzitutto questione d'amore.

### **Comunicazione DATE LIBERE PER L' ESTATE in CASA EMMAUS**

Comunichiamo ai nostri amici e lettori (specialmente ai gruppi di solidarietà) che vi sono ancora date libere per l'ospitalità presso Casa Emmaus:

- giugno dal 9 al 15 e dal 19 al 21 e dal 25 al 30
- luglio dal 1 al 7
- settembre dal 1 al 13 e dal 17 al 20 e dal 24 al 28

**1° MAGGIO: è stata festa.** Il piccolo santuario di Maccagno, la Madonnina della punta, era pieno di devoti che come noi dell'Associazione Emmaus, intendevano onorare Maria Santissima nel mese a Lei dedicato.

"La mamma" per eccellenza ci ha tenuto compagnia tutto il giorno. Anche a Casa Emmaus c'è stata affluenza. Persone associate e amici sia di Milano che di Maccagno hanno partecipato alla nostra Kermesse di gastronomia. Cuochi amatoriali maschi e femmine ci hanno deliziato con le loro ricette, abbiamo avuto l'onore di avere nella giuria il Cav. Carlo Re, Presidente dell'Associazione professionale cuochi Italiani che si è compiaciuto della bella manifestazione popolare e dell'allestimento per il gioioso incontro.

Dopo la condivisione del pasto, il Prof. Bernasconi ha battuto un'asta in modo spiritoso, facendo sorridere gli ospiti con le sue battute e barzellette.

Sono poi subentrati nell'animazione una famigliola di "cantastorie" che hanno vivacizzato la compagnia con belle canzoni di De Andrè un po' di poesia e con cantate in dialetto milanese che ci hanno coinvolti e che hanno ridestato in molti dolci ricordi. Anche i giovani che hanno partecipato, hanno collaborato brillantemente. Insomma, questo meeting Milano-Maccagno è stato veramente ben riuscito. Grazie a tutti gli amici e collaboratori e ... a Don Ennio, che ha fatto la parte di Don Camillo, stando al gioco, nonostante la sua risaputa riservatezza e delicatezza d'animo.

venerdì 11 maggio 2007

## L'eco del varesotto

### UN PIATTO PER TUTTI A CASA EMMAUS

Lo scorso 1° maggio si è svolta, a Casa Emmaus, una gara gastronomica aperta a tutti, che ha visto la partecipazione di numerosi appassionati di cucina. In perfetto stile con le finalità dell'Associazione, tutto è iniziato con una S. Messa solenne a Maccagno Inferiore, presso il Santuario della Madonna della Punta, celebrata da Don Ennio Campoleoni, assistente spirituale di casa Emmaus, nominato dal Vescovo. Ha concelebrato la funzione il Diacono Giorgio Campoleoni, fratello del sacerdote. Poi, tutti nella splendida dimora

nei pressi del Parco Giona, che da diversi anni ospita gruppi, oratori e comunità provenienti da ogni parte d'Italia. Lì si trovavano già i piatti, accuratamente preparati dai concorrenti e pronti per essere assaggiati da un'esperta giuria di ... veri intenditori e cuochi di fama. Presieduta dal Presidente dei cuochi italiani Carlo Re, il gruppo di assaggiatori comprendeva anche la figlia Sonia, presentatrice all'estero dei prodotti della cucina italiana, il pluridecorato cuoco internazionale, maccagnese doc, Poldo Zanini e la nostra invidiabile "forchetta"

Lino Bernasconi. Vincitore il maccagnese Angelo Sanfilippo, con un piatto tipico valtellinese: tagliatelle ai fiori di zucca e mela verde. Seconda classificata la maccagnese Lina Catenazzi, che ha cucinato una torta salata case-reccia. Terzo posto per il milanese, figlio d'arte, Stefano Brocca, con un fragrante e colorato risotto alle fragole. Nel pomeriggio il tradizionale incanto delle offerte, a favore dell'Ass.Emmaus, infine canti popolari milanesi e lombardi a volontà, grazie alla presenza di un affiatatissimo trio, guidato, guarda caso ... da un altro Bernasconi. Grazie a questo meeting culinario, associati e amici locali hanno avuto così modo di incontrare gli iscritti ed i simpaticizzanti milanesi di casa Emmaus. Ringraziando la signora Adele Delfino, instancabile Presidente e animatrice di tutte le attività dell'Associazione, non osiamo pensare quali sorprese ci riserverà in futuro ...



la giuria all'opera. Da sinistra Carlo Re Poldo Zanini, Sonia Re e Lino Bernasconi



il vincitore Angelo Sanfilippo tra il nostro Lino Bernasconi e la signora Adele Delfino

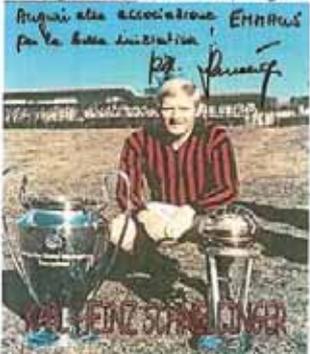
L.B.

## Formazione sportiva: educazione del cuore. Le attività sportive possono diventare un segno bello per orientare alla fede.

Punti di partenza:

- Al centro, il bene e la crescita totale della persona
- Capacità relazionali, integrazione, condivisione
- Apprezzamento della propria corporeità, disciplina, capacità di gestire le pulsioni
- Crescita della responsabilità personale in rapporto al gruppo
- Rispetto degli avversari
- Esercizio alla fatica e all'impegno
- Tensione al superamento dei propri limiti, paure, timidezze
- Educazione a dare al gioco un valore non assoluto
- Accettazione della critica e sforzo per superare i propri errori riconosciuti
- Capacità di riconciliazione

Chi nell'esercizio delle attività sportive, vive questi atteggiamenti, anche se non si riconosce tale esplicitamente, non è lontano dall'essere cristiano.

<p><b>IL VENTAGLIO DELLE POSSIBILI ATTIVITA' SPORTIVE NON AGONISTICHE</b></p> <p>(saranno organizzate quelle più richieste dai possibili partecipanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcio o calcetto</li> <li>• Atletica</li> <li>• Tennis</li> <li>• Pallavolo</li> <li>• Beach volley</li> <li>• Trekking</li> <li>• Ping Pong</li> </ul> <p>Età del partecipante: ragazzi e ragazze adolescenti con certificato medico di sana e robusta costituzione</p> <p>PROLOCO MACCAGNO</p>	<p><b>La Giornata tipo</b></p> <p>La giornata tipo prevede due ore di attività sportive al mattino dopo la prima colazione. Pranzo Nel pomeriggio gita o escursione Cena in casa o all'aperto Momento di riunione e confronto tra ragazzi ed educatori</p>    <p>COMITATO PROVINCIALE DI VARESE</p>	<p><b>ASSOCIAZIONE E CASA EMMAUS</b></p> <p><a href="http://www.emmaus-ssociazione.org">www.emmaus-ssociazione.org</a></p> <p>COMUNE</p>  <p>MACCAGNO (VA) SPONDA LOMBARDA LAGO MAGGIORE</p> <p><b>MULTISPORT EMMAUS CAMP Residenziale ESTATE 2007</b></p> <p><b>21 Luglio – 27 Luglio</b></p> <p>Vacanze sportive per giovani che vogliono crescere, giocare, conoscersi, migliorare.</p> 
---	--	--

### Homo futbolisticus



Sei homo futbolisticus? Sì! E allora sei homo, perché sei l'unico animale capace di giocare al calcio. Giocare è un'espressione della razionalità umana. Sei un animale evoluto! Sei contento? Sei una scimmia nuda che pensa, parla, scrive, dipinge, canta, ride e piange, sei capace di amare e di odiare, di volare senza avere ali, e di nuotare senza essere pesce; sai risolvere problemi matematici, hai la capacità di costruire attrezzi, ma anche di provare emozioni davanti.....a una partita di pallone!



### NOTIZIE

Il Card. Salvatore DeONDAM, ritorna alla FIES dopo esserne già stato presidente alcuni anni fa. Ringraziamo il Card. Piovanelli assicurando le preghiere che Egli ci chiede. Il Card. Salvatore DeONDAM, arcivescovo emerito di Palermo, assumendo l'incarico si impegna con tutti noi a fare della pastorale dello spirito l'anima di tutta la pastorale.

### PENTECOSTE

*"Pentecoste è l'Antibabele, l'altro modo di capirsi, accomunati dalla stessa ricerca interiore. Eccolo il fuoco, eccola la nube che tiene lontani gli egiziani e illumina il cammino del popolo che fugge verso la libertà del cuore. Ecco lo Spirito.*

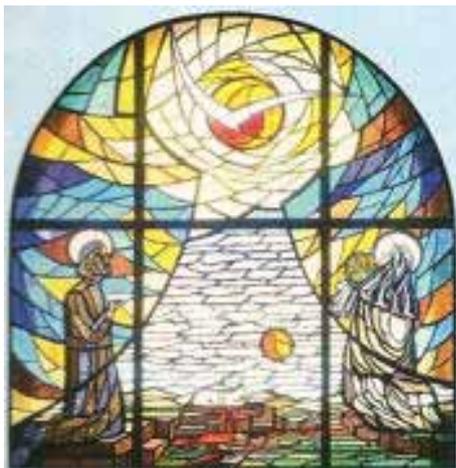
*Prudenza*

*Tenetelo nel cassetto lo Spirito, per favore.*

*È pericoloso, devastante, inquietante.*

*Quando la Chiesa si siede o si arrocca fa nascere i santi che la ribaltano. Quando pensate che la vostra vita sia finita, annientata, vi spalanca lo sguardo del cuore. Quando le nostre parrocchie languono, si clericalizzano, si svuotano, si abitano, si stancano, si illudono; egli scuote dalle fondamenta, fa crollare i palazzi della retorica e ci spinge a uscire nelle strade del nostro quartiere a dire Dio. Gli Atti degli apostoli sono una divertente commedia in cui lo Spirito combina pasticci e gli apostoli corrono (invano) cercando di capire cosa fare veramente. È lo Spirito che guida la Chiesa, anche se cerchiamo continuamente di correggere la rotta. È lui, se vuoi, fratello, sorella, che può orientare la vita verso i cammini della santità. È lui che soffia, nonostante tutto." Don Paolo Curtaz*

Padre Marko Ivan Rupnik, artista e direttore del Centro Aletti, presso il Pontificio Istituto Orientale, in occasione della solennità di Pentecoste, invita a *"fare più spazio allo Spirito nella nostra vita"* per non correre il rischio di ideologizzare la fede, farla scadere a puro moralismo o a una forma di volontarismo.



I credenti nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo hanno necessità di rimanere in relazione con la Santa Trinità e ciò può avvenire solo mediante lo Spirito che consente questa relazione viva, dal di dentro, che ci penetra e trasforma il nostro stesso modo di amare Dio e i fratelli. Lo Spirito Santo si personalizza nel cristiano che lo invoca e lo rende idoneo a produrre i frutti della santità. «Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22).

*Gianfranco Ravasi* ha scritto sul mattutino un'esperienza condivisibile "Credere è comunione di vita con l'Altro, percorrendo il suo pensiero, abbandonandosi a Lui nel sonno, consapevoli che *>anche dormendo il cuore veglia e batte d'amore">* (cfr. *Cantico dei cantici e Gal. 2,20*)

Se leggiamo i Vangeli e gli Atti degli Apostoli, sentiamo Gesù invitarci a pregare, a domandare lo Spirito che *"è Signore e dà la vita"*. Tutta la liturgia cristiana è invocazione allo Spirito che solo compie il miracolo di trasformare ciò che è materiale (pane e vino) in ciò che è soprannaturale, il Corpo stesso di Cristo risorto.

Senza l'Amore che viene da Dio siamo sterili. Abbiamo bisogno di questa linfa vitale dell'anima che invade le nostre menti e i nostri cuori di luce e ci consente di muoverci all'interno di un mondo, di una comunità malata, bisognosa di quella speranza che viene solo da Dio e che lo Spirito ci consente di saper trasmettere.

## SU MARIA....

Significato DEGLI ATTRIBUTI DEDICATI a Maria S.S. SECONDO IL CONCILIO VATICANO II

### **CO-REDENTRICE –Cooperatrice e Mediatrice**



Maria è figlia prediletta del Padre e precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri (n.52)... **Cooperò** con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa...

Il Padre...ha voluto che una donna contribuisse a dare la vita a Cristo...servendo il mistero della redenzione **in dipendenza da Lui e con Lui** con la sua grazia.

Giustamente i Santi Padri ritengono che Maria non fu strumento meramente passivo nelle mani di Dio, ma che **cooperò alla salvezza dell'uomo** con libera fede e obbedienza. (cfr. S.Ireneo)(n.56), scegliendo Gesù come unico metro della sua vita.

...Maria serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce dove se ne stette soffrendo profondamente col suo unigenito e **associandosi** con animo materno **al suo sacrificio**, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata...(n.58)

**Uno solo è il mediatore "Poiché non vi è che un solo Dio, uno solo è anche il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che per tutti ha dato se stesso in riscatto ( 1 Tm 2,5-6)...**ogni salutare influsso della beata Vergine verso gli uomini ...sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo...(n.60)

(Maria) **cooperò** in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime...umile ancella del Signore, concependo Cristo, generandolo, **nutrendolo (nella carne)**, presentandolo al Padre nel tempio, soffrendo con il figlio suo morente in croce...(n.61)

**(Maria) con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci i doni che ci assicurano la nostra salvezza eterna....**la beata Vergine è invocata nella chiesa con i titoli di avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice. **Ciò però va inteso in modo che nulla sia detratto o aggiunto alla dignità e alla efficacia di Cristo, unico mediatore. Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata col Verbo incarnato e Redentore.**(n. 62)

Il culto (della Vergine Maria) **differisce essenzialmente dal culto di adorazione reso al Verbo incarnato**, ma è eminentemente adatto a promuoverlo.(n. 66)

Il santo Concilio ..esorta tutti i figli della Chiesa (affinché)con lo studio della Sacra Scrittura...illustrino rettamente gli uffici e i privilegi della beata Vergine, i quali sono sempre orientati verso il Cristo, origine della verità totale, della santità e della pietà... **evitino diligentemente ogni cosa che possa indurre in errore i fratelli separati o qualunque altra persona, circa la vera dottrina della Chiesa.** (n.67)

Tutti i fedeli effondano preghiere alla madre di Dio e madre degli uomini perché ...interceda presso il figlio suo fin tanto che tutte le famiglie di popoli, sia quelle insignite del nome cristiano, sia quelle che ignorano il loro Salvatore, **in pace e concordia siano felicemente riunite in un solo popolo di Dio...**(n.69)

## Giuda e il comandamento nuovo.

**"Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni agli altri"** Gv 13, 31-33°. 34-35

*Dal vangelo secondo Giovanni*

**Quando Giuda fu uscito dal cenacolo, Gesù disse:** «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. **Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.** Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

*Il comandamento dell'amore! Quante volte è stato presentato in modo retorico, facendo pensare possibile l'amore RECIPROCO anche tra persone che non si amano.*

*Vedete Gesù? **Servi** i suoi discepoli, ne lavò perfino i piedi, ma questo amore donato non è amato da tutti: Egli lo sa. Perciò non ritiene di raccomandare l'amore reciproco ai discepoli mentre Giuda è ancora insieme a loro ( in Giuda era entrato il Maligno). **Solo dopo che Giuda fu uscito** pronunciò le parole-testamento dell'amore reciproco, unica valida testimonianza perché il mondo creda.*



*Poi, sappiamo, Gesù ha continuato ad amare Giuda ugualmente, tanto da chiamarlo "amico" nel momento per lui amarissimo del bacio che lo tradiva e lo consegnava al pubblico dileggio e infine alla croce.*

*Abbiamo presente! Gesù insegna **a perdonare** "AMATE I VOSTRI NEMICI" "PREGATE PER QUELLI CHE VI PERSEGUITANO". Ci sforzeremo di farlo Signore, **ma sarà un amore "UNIVOCO"** non "RECIPROCO fino a quando la Tua Grazia non scioglierà i nodi del cuore .*

*Dobbiamo esserne coscienti. Difficilmente il perdono donato e ricevuto al di fuori del Sacramento, cioè umanamente, senza la grazia che santifica, produce frutti immediati di conversione e di pentimento. Dobbiamo essere coscienti che umanamente occorre avere molta pazienza, pregare con perseveranza e sperare che possa, DIO SOLO, arrivare ai cuori induriti. Noi non lo possiamo, non siamo abbastanza tenaci, fedeli, coerenti, il nostro spirito è debole se non è Dio che gli dà forza.*

*"....Se avrete amore gli uni per gli altri...." Non solo perché doniamo quello che siamo e che abbiamo ma perché riusciamo a perdonare. A turno, tocca a tutti, perché nessuno di noi è perfetto. Con umiltà, tutti quanti, religiosi e laici, dobbiamo saper riconoscere che UNO SOLO E'IL NOSTRO MAESTRO: IL SIGNORE!*

### **L'ALTRA VISIONE**

**Ma chi è il profeta?** E' un uomo come tutti gli altri, ma che sa farsi piccolo, come Dio si è fatto piccolo. Che della sua storia, sa fare una storia "altra" perché la tristezza è superata e la gioia è stata conquistata a caro prezzo... e perché il Signore rinnova con il suo amore.

Per i ladri è normale rubare....

Per i violenti è normale prevaricare....

Per i bugiardi è normale mentire....

Per la gente è normale accumulare....

Il profeta è onesto, mite, generoso, pieno di gioia e di pace anche nella persecuzione, perché SA DI ESSERE AMATO DA DIO.

## Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)



### 4° Convegno Nazionale per il Progetto culturale C.E.I. 26-28 aprile 2007



#### **AUGURI a Mons. Bagnasco, succeduto al Card. Ruini alla Presidenza CEI**

Il Dott. Sozzi, nel presentare il IV convegno che si tiene ogni tre anni, ha definito il Progetto culturale CEI, luogo d'incontro tra la missione *pastorale* della Chiesa e i bisogni della società civile.

Nel corso del Convegno si è cercato di definire "dove siamo", perché in tre anni, con l'accelerazione dei processi, sono intervenuti tanti cambiamenti ed eventi importanti, come la successione alla Cattedra di Pietro, il Convegno di Verona...

Sono intervenuti F. Mondam, R. Bava e A. Menetti, Mons. G. Ambrosio, L. Romano, P. Soave, E. Patriarca, G. Dalla Torre, Don A. Staglianò, E. Diaco, Don L. Bressan, C. Carrara, Don A. Andreini, e il Presidente Mons. G. Betori ([http://www.chiesacattolica.it/cc\\_i\\_new/news\\_images/2007-04/28/Betori.doc](http://www.chiesacattolica.it/cc_i_new/news_images/2007-04/28/Betori.doc)).

E' stato ribadito quanto sia importante **fare rete**, sentirci uniti nella stessa fede, una fede amica dell'intelligenza, uniti nell'amore reciproco, con una forza mite da spendere a tutto campo per restituire alla fede cristiana piena cittadinanza. Non fare mai da soli ciò che può essere fatto insieme producendo **RETI IN OPERA**, capaci di mostrare con i fatti che la proposta cristiana fa bene a tutti. Curare le relazioni, in un clima di fraternità, mitezza, franchezza, fondate sulla fiducia e la libertà. Il mettersi insieme per un obiettivo comune è una forte contestazione al "fai da te", diventa animazione pastorale come è accaduto a Mosè dopo il "Roveto Ardente"

#### Intervento di Francesco Mondam.

E' stato detto che una "sana laicità" implica l'effettiva autonomia: **si** dalla sfera ecclesiastica, ma **non** dall'ordine morale, per il bene del nostro Paese.. Occorre imparare ad argomentare con razionalità, partendo dalla persona concreta, reale, storica.

E' possibile allargare gli spazi della nostra razionalità coniugando tra loro la teologia, la filosofia e le scienze, nel pieno rispetto dei metodi propri. Si possono correlare giustizia, libertà, verità, carità, di fronte alla concretezza della vita e dei suoi problemi. Oggi i maggiori problemi sono evidenti sul fronte del valore della vita umana.

Anche la ricerca scientifica deve poter essere etica. L'assoluta autonomia del ricercatore è un "totem" Se decliniamo la libertà assoluta, danneggiamo l'uomo e ciò può condurre alla selezione genetica. Anche il medico deve poter avere con l'ammalato un'alleanza terapeutica, considerando l'altro come se stesso.

Il valore della vita umana è primario, fondamentale, inalienabile, non negoziabile e i cristiani devono saperlo affermare con forza.

I cristiani laici si trovano sulla linea più avanzata della vita della Chiesa. Devono saper opporsi alla decostruzione della loro identità, poiché la radice cristiana è fonte di coesione e stabilità nella famiglia, nella scuola, nella società. Quello dei fedeli laici è un impegno ricco di potenzialità e tutti i saperi sono chiamati in causa. Tuttavia è

necessario che i laici abbiano una coscienza formata per saper animare eticamente le realtà sociali. Per questo è utile creare luoghi di incontro, per lavorare insieme uniti dalle stesse motivazioni, rispettosi delle multiformi espressioni e competenze educative, strumenti di comunicazione con la gente per mezzo di strutture operative condivise, professionalità scambiate, l'apertura e collaborazione con i servizi del territorio, ma



liberi dagli schieramenti della politica, operando con spirito di comunione, corresponsabilità, servizio, per dialogare, scambiare esperienze e cercare il **discernimento comunitario** sui grandi temi del presente e del futuro, su cui primeggia la questione antropologica: **chi è l'uomo?** Vi è uno stretto nesso tra questione dell'uomo e questione di Dio.

E poi imboccare la strada dell'attenzione alle famiglie, essere noi che andiamo ai bisogni della gente, abitando i luoghi e i percorsi della vita quotidiana, sostenendo le famiglie nel difficile compito educativo, scommettendo sul criterio preventivo come in grado di superare situazioni di emarginazione.

#### Intervento di Don Luca Bressan

A proposito dello stile apologetico, che nei paesi democratici assume una connotazione negativa, Don Luca ne ha precisato il significato : azione di annuncio capace di costruire relazioni. Quindi "apologia" non significa tanto proclamare la verità cristiana in un modo incurante del contesto in cui vivo, ma perché la rendo comprensibile e visibile a coloro coi quali condivido relazioni di vita. Come la rendo comprensibile e visibile? Con la parola, il Sacramento, la testimonianza viva di comportamenti effettivi e visibili. Il messaggio cristiano diventa in questo modo segno di salvezza per gli uomini.

"Tradurre in italiano il Concilio" è un'altra espressione vivace che conferma come il Concilio, lungi dall'essere appreso, compreso, applicato è ancora futuro: magistero e stile ecclesiale ancora da imparare. E i laici, che abitano i luoghi del mondo, devono saper assumere lo stile di una Chiesa di popolo che sa accompagnare attraverso i percorsi della vita del nostro accidentato contesto culturale. .

#### Intervento di Lucio Romano

Il suo intervento ha caratterizzato il tema "LA VITA COME VALORE FONDATIVO" dunque bene non negoziabile in quanto degna in sé oltre la rappresentanza fenomenica, o determinabile e qualificabile secondo valutazioni contingenti, socialmente e culturalmente.

La vita "bene comune" di cui avere consapevolezza della sua complessità perché non limitata nel tempo, ontologicamente valutata per la sua dimensione di senso. Le scienze devono assumere **responsabilità di cura rispetto alla persona umana**, e ciò significa molto di più che curare. I nuovi totem dell'attuale società fragile che

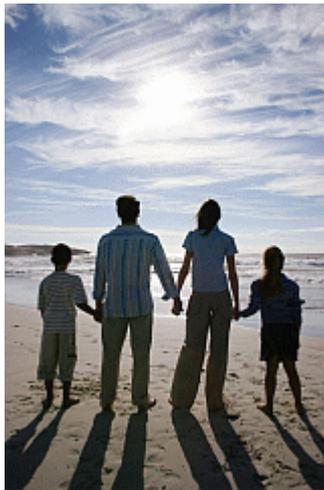
giustifica tutto, sono i parametri della qualità della vita e la scarsità delle risorse per la ricerca. Ciò richiederebbe una più significativa assunzione di responsabilità da parte di tutta la comunità per riguadagnare lo statuto fondamentale di sistemi per la tutela della vita umana.



### Intervento di Paola Soave

Il suo intervento ha messo al centro la famiglia e il suo dovere di educazione rispetto alle nuove generazioni. A partire dal concetto espresso da Giovanni Paolo II nella *Familiaris consortio* (capp.42/43)

*"Il benessere etico di un popolo dipende dal benessere etico delle famiglie".*



Secondo la relatrice *"educare"* è proporre ciò che si è sperimentato come buono. I genitori devono, di comune accordo, saper dare una risposta alla grande domanda di senso dell'esistenza per la quale i figli li interpellano, specialmente in una società tecnologica che con le sue diffuse reti di comunicazione, offre canoni di riferimento che non aiutano la costruzione della coscienza personale e sociale perché mettono sullo stesso piano il desiderio e il diritto.

Per ritrovare il gusto di educare, le famiglie hanno bisogno di mettersi insieme, di associarsi per diventare più forti, capaci di interloquire con le altre agenzie e la società nel suo complesso che possono educare o diseducare.

### Intervento di Edoardo Patriarca

I temi caldi di questo momento storico che sta vivendo l'Italia: libertà ridotta a liberismo ed individualismo; uguaglianza trasformata in collettivismo. Il relatore auspica che sia venuto il momento di ricomporre questo devastante bipolarismo, congiungendo la giusta aspirazione alla libertà con la fraternità.

Infatti l'agire sociale giunge a pienezza quando si realizza il bene comune, dimensione dello stesso bene morale (cifr. CDSC,n.164)

La realtà tuttavia, se guardata in profondità, non è fatta soltanto di bianco e nero; si nota una stagione di creatività sociale poco raccontata, ma assai diffusa nei territori. Un welfare esercitato da tutte le organizzazioni sociali che partecipano alla gestione del bene comune in spirito di sussidiarietà con gli Enti pubblici, ma che ha necessità di essere deburocratizzati nelle procedure per essere più facilmente di valido aiuto nell'organizzare la vita nel nostro paese, chiamati come siamo a costruire nuovi percorsi di un umanesimo



profetico,

**per una cultura dei diritti connessa a quella dei doveri e delle responsabilità.**

#### Intervento di Don Alessandro Andreini

Don Alessandro ha ripreso ciò che il Santo Padre Benedetto XVI aveva detto a Verona nel suo discorso a proposito della Risurrezione di Cristo. Essa è evento irraggiante dell'Amore di Dio che penetra nel mondo, lo trasforma e lo attira a sé, esplosione di luce, in grado di sciogliere le catene del peccato e della morte. E' lo Spirito che è Signore e dà la vita nuova agli uomini e al mondo, perciò i cristiani non devono puntare soltanto sulle catechesi e le conferenze con un'adesione solo intellettuale e volontaristica, quasi che queste possano essere più incisive dei Sacramenti. Con la testimonianza di **una vita vissuta nello Spirito**, essi sono invece in grado di raccontare la bellezza di un'umanità piena e affascinante in cui la gioia e la vita bella pienamente realizzata, sono frutto dello Spirito. Solo così si può sperare in un rinnovamento e un risveglio interiore che induca gli uomini ad aspirare alle " cose di lassù " sollevando lo sguardo dal contingente per cercare all'orizzonte la bellezza che non delude.



## Intervento di Cristian Carrara

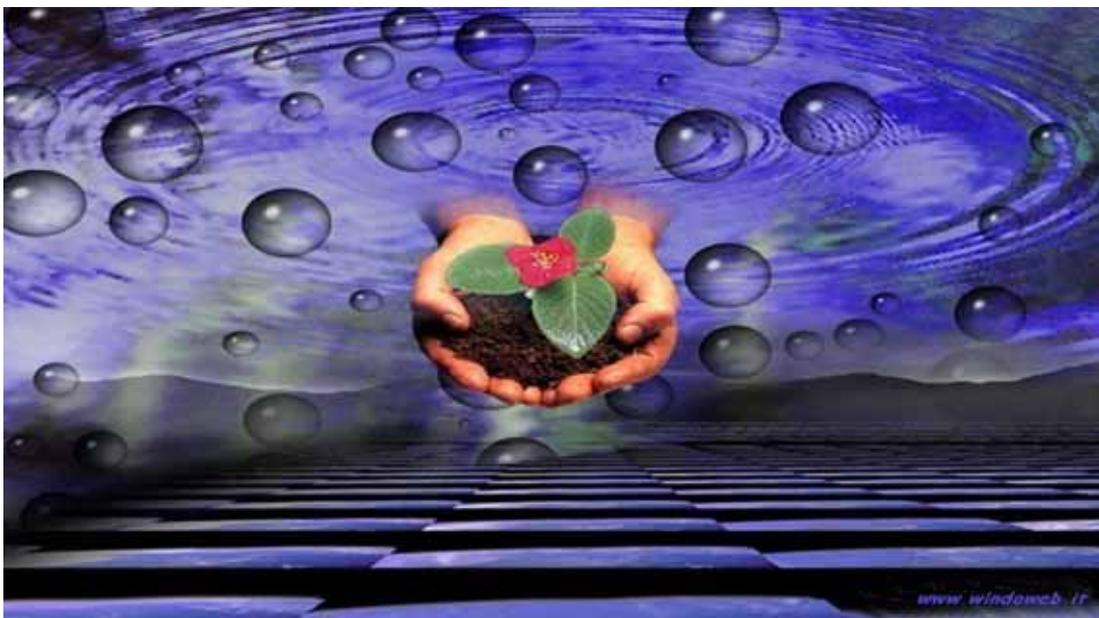
Come fare perché i giovani vengano a noi? Cristian, giovane musicista di successo, ritiene di proporre un itinerario partendo dai cinque sensi per consentire ai giovani una ricerca della propria vocazione e dare un significato non superficiale alla loro vita, che è dono e compito.

La vicenda umana di ciascuno è una storia costellata di segni che Dio traccia sul nostro cammino: è importante diventare capaci di leggere questi messaggi per poterli vivere.

Per attrarre i giovani dobbiamo poter essere **buoni conduttori di gioia** attraverso la testimonianza personale di un'esperienza ricca di significato.

Poi Cristian comincia a raccontare.....

Educare a stupirsi nell'osservare la realtà: riuscire ad avere una comprensione globale del mondo aiuta a rintracciare la bellezza e la potenza di Dio.



Educare ad amare il creato, i colori, la vegetazione, l'acqua, il cielo, le nuvole, il crepuscolo, induce ad amare le arti figurative, manifestazioni della creatività umana, a scoprire l'uomo bello, di una intensa bellezza spirituale, accecante e luminosa, assolutamente contrapposta all'uomo grossolano e carnale.

Educare al senso positivo e fecondo della fatica, sempre necessaria alla sincerità della ricerca: allora fare diventa "fare qualcosa di sacro" che non si ripeterà più. Fare un quadro, una poesia, comunicare verità profonde, aprire uno squarcio di cielo nel grigio del quotidiano.

Educare lo sguardo alla capacità di cogliere la profondità delle immagini e dei colori con una propria personale modalità di aprire gli occhi sul reale. Con lo sguardo si conosce la bellezza e nasce la possibilità di creare immagini, mondi e richiami impossibili attraverso altre vie.

Educare ad ascoltare. Ascoltare una parola è capirne il senso. Non è possibile ascoltare né Dio né gli uomini se non si fa silenzio, cioè se non solo non si emettono suoni ma se non si libera la propria mente da ciò che la ingombra in quel momento. Lo sanno bene i musicisti, i poeti: il silenzio è la base feconda da cui nasce l'opera d'arte.

Educare ad assaporare. A saper cogliere profumi e fragranze, a entrare in universo di sapori e di culture: ciò alimenta lo stupore per tutto ciò che è diverso da quello che tu conosci e contribuisce a saper rapportarsi con gli altri.

Educare alla consapevolezza della propria corporeità. Alla potenzialità che possiedono i gesti come una carezza, un bacio, un abbraccio. Linguaggi non verbali che hanno un

potenziale d'amore superiore ad ogni parola. Imparare a tenere unita la sessualità con l'affettività, in modo che il nostro io non venga dominato dall'istinto.

Per esempio (ne ha parlato Cristian Carrara) i giovani vengono descritti come invisibili, insicuri, in ricerca di senso, cioè di una visione globale del reale. Una via è quella di attrarre i giovani verso la bellezza del creato, delle forme dell'arte e anche della santità, che è bellezza spirituale, luminosa.

Educare a vedere nel profondo, educare lo sguardo. Educare l'udito, alla musica e al silenzio. La parola di Dio si radica solo nel silenzio del deserto. Educare al gusto, al tatto, alla carezza, al bacio che dice il non detto.

Aiutarli ad armonizzare la propria vita in un cammino di bellezza non effimero.

La Dott.ssa Soave ha parlato del valore della famiglia tradizionale: prima e fondamentale struttura dell'ecologia umana, fattore costitutivo dell'IO di ogni persona. In essa si struttura il processo educativo, si apprende cosa vuol dire amare ed essere amati nel dono reciproco di sé, è scuola di socialità in vista di più ampi rapporti. Dalle famiglie escono le nuove generazioni: da come esse vengono educate, dipende la futura società. Come dire che dal benessere etico delle famiglie, dipende il benessere etico di un popolo.

Il Professore Della Torre ha messo il dito sulle piaghe che affliggono la comunità: poteri autoreferenziali, indifferenti alle regolamentazioni etiche, che hanno la pretesa illuministica di essere guida delle masse. Come tutti sappiamo essi sono principalmente a) massmediale b) economico c) scientifico-tecnologico. La gente è convinta di vivere in una democrazia, **mentre i veri poteri sono altri.**

E' stata fatta la sottolineatura e spiegata la differenza tra bene comune e bene totale. Mentre il "bene totale" è la sommatoria di beni individuali (molto spesso egoistici), il "bene comune" è distribuzione a vantaggio di tutti.



*.....E' questa una sintesi di ciò che ha maggiormente colpito il nostro interesse. Le relazioni sono state tante, molto ricche e articolate e ci scusiamo con i relatori che non abbiamo citato. Su Internet è necessario fare la massima sintesi per poter sperare di essere letti e quindi di poter comunicare qualcosa.*

## **19 Maggio : Convegno annuale Centri Culturali Cattolici della Diocesi di Milano**



Il convegno si è tenuto nella prestigiosa sede dell'Assolombarda. Finalmente una sede adeguata. I convenuti sono stati salutati dal Direttore Assolombarda Dott. Roberto **Polli** che ha fatto un parallelo tra Impresa e Centri Culturali, entrambi agenzia di risorse per creare valore, con la preoccupazione di trasferire conoscenze e competenze per rendere migliore il futuro. Ha reso noto che Assolombarda è fondatrice di SODALITAS, ponte tra Imprese e No profit, che con i suoi finanziamenti e sostegni a progetti, accende e tiene vive piccole e grandi speranze.

S.E. Mons. Dr. Francesco **Coccopalmerio**, da poco incaricato dalla Santa Sede

Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi  
Membro del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica  
Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

ma storico sostenitore dei C.C.C. della Diocesi di Milano, ha invitato a un intenso e breve momento di preghiera. Al termine del Convegno concluderà, onde evitare equivoci, con l'affermazione che Gesù è la verità e che dall'incontro con Lui possiamo uscire illuminati e fortificati.

Mons. Dr. Giovanni **Balconi** ha introdotto il Convegno con una relazione ricca di spunti per tutti i partecipanti. Ha sollecitato a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà del tempo presente. Ha ricordato che Madre Teresa di Calcutta, a uno spazio grande come due campi di calcio che ospitava 75.000 persone sofferenti, aveva dato il nome di "Città della gioia". Ha ricordato che i Centri culturali devono poter essere luoghi di incontro e di dialogo con tutti e ha ricordato la ricorrente menzione del Santo Padre al "Logos", come strumento idoneo a spiegare i fondamenti razionali della fede nella ricerca del bello, del buono, del vero per dischiudere orizzonti alternativi a quelli dominanti. Ha sottolineato la crisi antropologica del pensiero contemporaneo e, per i credenti, lo smarrimento spesso della propria identità insieme all'incapacità di progettare il futuro. I C.C.C. sono affidati ai laici cristiani i quali devono sentire l'urgenza di aprire spazi e agorà nelle parrocchie, per far conoscere l'originalità della loro speranza.

E' intervenuta la Dott. Livia **Pomodoro**, Presidente del Tribunale di Milano, che ha parlato come operatore del Diritto evitando qualsiasi espressione che suonasse come apologetica alla fede cattolica. Si è detta certa che stare con gli altri, i diversi, è possibile se i cittadini con libertà e responsabilità sapranno mediare e superare i conflitti. In questo esercizio, ciascun individuo deve poter esercitarsi nella solidarietà, nella convivenza rispettosa e rispettata pur nella diversità. Naturalmente le regole, che devono poter essere conosciute attraverso un sistema educativo che sottolinei la responsabilità dei singoli, devono essere condivise e rispettate. La speranza di una vita socialmente pacifica, dipende molto dall'educazione ai doveri oltre che ai diritti. A volte il compromesso può essere una virtù, se non inficia i fondamenti che supportano una civiltà.

Il Prof. Carlo **Sini**, che insegna filosofia all'Università Statale di Milano, ha sollecitato i convenuti a riflettere sulla millenaria filosofia di Aristotele, il quale affermava che la verità non è possesso di alcun essere umano, mentre tutti gli esseri umani sono inseriti nella stessa verità, cioè hanno lo stesso destino. Riferendosi a quanto

espresso dalla Pomodoro, egli ha affermato che il compromesso non va inteso come banale cedimento all'avversario per non farsi reciprocamente troppo male, ma ha valore se aiuta a comprendere che la verità ha un contenuto verticale e orizzontale. La parte di verità verticale poi, le regole, sono destinate a trapassare, destinate a una metamorfosi infinita. Quindi le regole non sono la verità. La verità si incontra nel dialogo con gli altri, dobbiamo essere capaci di evitare il dogmatismo e l'intolleranza e lasciare aperto lo spazio per consentire la verità dell'altro. Anche l'identità non è qualcosa di statico che appartiene alle culture, ma eredità trasmessa, acquisita, ereditata. Per questo la filosofia è utile come mediazione nel dialogo tra fedi e culture, è speranza per il futuro perché fa da ponte nella misura in cui ricorda che la verità è mistero come la stessa vita dell'uomo.

**Suor Maria Gloria** Riva, appartenente alla comunità monastica dell'adorazione perpetua, ha introdotto uno spaccato di spiritualità e meditazione con il suo intervento. Donna colta e moderna, vocazione adulta dopo normali esperienze di vita (scuola, esuberanze giovanili, militanza politica, amore), a seguito di un grave incidente d'auto, ricoverata in ospedale, scopriva di essere amata personalmente da Dio che la toglieva dall'anonimato e la interpellava per essere dono, in un progetto di amore che impegna tutta la vita.

Venne la Luce a rischiarare la sua oscurità: in una sola notte gli fu donata la pienezza della fede e capì che Dio la invitava, nella libertà, a offrire la disponibilità alla contemplazione del suo grande amore, fattosi cibo ( il cibo è indispensabile all'uomo più della sessualità), fattosi pane nell'Eucaristia per essere diviso e condiviso. Gesù Cristo è la speranza che tanti altri possano partecipare alla gioia della missione della Chiesa, anche se essa appare come l'acqua sporca (tutti noi che siamo Chiesa, siamo acqua sporca) in cui Cristo si specchia.

Ha parlato poi della sua conversione Donna Alessandra **Borghese** giornalista e scrittrice. Giovane, moderna, dinamica, con un linguaggio immediato ha comunicato come ad un certo punto della sua vita artificiosa, ha potuto guardare la realtà con occhi nuovi. Consapevole che la testimonianza di una persona convertita è fastidiosa per chi è contrario alla fede perché il cambiamento testimonia che Dio esiste. Lei non se ne cura, sta vicino al Papa e ne comunica la semplicità di natura e la grande fede, di cui Benedetto XVI è certamente debitore anche alla propria famiglia.

Alessandra scrive del Papa e scrive di fede e i suoi libri sono molto venduti. A chi le domanda se si sente adeguata, risponde che è Dio che rende adeguati. La preghiera è un aiuto potente perché con essa l'orante lascia spazio all'azione divina mentre esprime che senza Dio si sente debole, appunto inadeguata alla testimonianza. Riguardo all'ecumenismo, ella ha detto di ritenere che i cattolici debbano conoscere la loro fede e sentirsi orgogliosi di appartenere alla Chiesa: solo allora possono aprirsi a coloro che praticano altre fedi, senza generare commistioni.

Chi riesce a testimoniare di aver incontrato Gesù, genera speranza intorno a sé.

Ha concluso il Convegno Mons. Luciano **Baronio**, referente Conferenza Episcopale Lombarda per il Progetto culturale C.E.I. "orientato" in senso cristiano, dunque un progetto non fondamentalista. Ha parlato tuttavia del diletto culturale cui i laicisti sottopongono la Chiesa e i fedeli. E' necessario essere consapevoli di questo per poter dare delle risposte. Nella mondializzazione della cultura c'è il vantaggio che ciascuno può accedere a ogni documento via Internet, per informarsi. Ha detto che la seconda fase del Progetto culturale è la MISSIONE, quindi una estensione territoriale oltre l'Italia, verso l'Europa e il mondo. Tuttavia è necessario che ciascun Centro Culturale abbia un rapporto con il proprio territorio, sapendo rispondere ai problemi e testimoniare la fede dove la si vuole escludere. Il linguaggio: non moltiplicare le parole senza giungere a una meta; la maniera di porsi: scendere dalla cattedra, non essere accademici, ma popolari come i destinatari, e come popolari sono gli stessi contenuti. Il Centro Culturale deve poter essere composto da soggetti credenti e

pensanti, con sapienza di vita, capaci di difendere le ragioni della ragione. E poi far entrare in circolo le risorse in modo non confessionale. Come persone, si può essere a volte distanti in un Centro Culturale, ma non separati. L'unità è un dovere. Questo darebbe un segno di speranza sia per i vicini che per i lontani.



Il 12 marzo di quest'anno si è insediato formalmente il comitato di indirizzo per l'Agorà dei giovani italiani che l'1 e il 2 settembre vedrà a Loreto l'incontro di oltre 300 mila pellegrini provenienti dall'Italia e da alcuni Paesi del Mediterraneo con Benedetto XVI per ridire " con forza e novità" la verità di Gesù Cristo ai giovani del nostro tempo. Ilaria Vellani, vice presidente Azione Cattolica Italiana racconta così la Chiesa che vorrebbero i giovani:

Chiesa che sappia essere davvero universale, nelle parole, nelle attenzioni, nella capacità di portare davanti all'opinione pubblica, spesso insensibile alle dimensioni planetarie, il grido di sofferenza e di dolore di tanta parte del mondo. Una Chiesa che si lasci "indignare" dalle situazioni di ingiustizia che tanti nostri fratelli e sorelle vivono nella quotidianità, e di cui noi stessi a volte sembriamo dimenticarci, una Chiesa che dice sì. Sì, prima di tutto al dialogo, al confronto, ma forse, prima di tutto, ad un ascolto non pregiudizievole, ma capace di farsi prossimo autenticamente. Una Chiesa che ascolta, una Chiesa che accoglie, una Chiesa che si fa prossima. Essere protagonisti di una Chiesa, nella quale crescere e per la quale spendersi con generosità, nell'autenticità della vita, che sappia appassionarci nella verità. La Chiesa si costruisce e si anima insieme.

*Forse la richiesta di fondo è che ognuno possa sentire chiaramente che c'è posto anche per lui; rendere tutti soggetti attivi della vita della Chiesa, ognuno con i suoi compiti e ruoli, secondo i personali carismi e ministeri. Forse la richiesta è sentirsi parte di una Chiesa che non si stanca di lasciarsi mettere a soqquadro dalla potenza dell'incontro con il Risorto, e che non si stanca di verificare le proprie parole con il fuoco della mitezza del Vangelo.*

Uno dei banchi di prova dei laici nella Chiesa, questi necessari all'evangelizzazione quanto i religiosi, è quello di evitare la tendenza a occupare spazi che non appartengono a loro.

La "ragione laica" dovrebbe riconoscere il dovere di dare spazio alla "ragione religiosa" e prendere atto che vi sono alcune "grandi domande ultime" alle quali essa non è in grado di fornire una soddisfacente risposta. Inoltre il metodo: (1 Pt.3,15-16) "Il cristiano pronto a rispondere a chiunque gli domandi ragione della sua speranza" lo fa con dolcezza, rispetto, retta coscienza escludendo intimidazioni, coercizione delle coscienze e accettando la via della gradualità, pronto a prendere sul serio le sofferenze di Dio nel mondo (prendere sul serio le cose penultime). Questa è la laicità cristiana.

## Volontariato e solidarietà



**Presidente dell'Agencia per le ONLUS è stato nominato il Prof. Stefano Zamagni che sostituisce il Prof. Lorenzo Ornaghi**

**Un obiettivo sarà anche quello di valorizzare le Associazioni che operano per la "promozione sociale" anche se non ONG e non ONLUS**

Probabilmente saranno apportate modifiche sulla legge quadro sul volontariato n° 266 "Territorialità" e "Rappresentanza" sono le parole chiave che le diverse realtà associative hanno espresso l'esigenza di promuovere. La prossima Conferenza di Napoli raccoglierà le istanze dei vari rappresentanti.

La funzione dei Csv è quella di essere agenzie per lo sviluppo, la promozione e soprattutto la qualificazione delle associazioni di volontariato che realizzano il loro scopo quando rispondono alle necessità del territorio, interpretando e intervenendo sui disagi della comunità.

L'analisi delle necessità, l'individuazione della domanda, le dimensioni più "immateriali" del bisogno, il riconoscimento dei "beni relazionali" -senza i quali la produzione di servizi perde anche la propria dimensione più qualificante -sono condizionate da logiche di contenimento del disagio, soprattutto nei casi di emergenze sociali, e dalla scarsa disponibilità di risorse.

Auspichiamo che per queste nuove forme di welfare si trovino attenzione e spazi.

La rete tra volontariato, Terzo settore ed Enti pubblici potrà essere un valore aggiunto

**Dio è carità.**

**La prodigalità per amore di Gesù, l'ospite più prezioso di tutti.**

Giuda, mentre la Maddalena cospargeva i piedi di Gesù con un unguento prezioso dal profumo inebriante (Gv.12,3) forse pensava tra sé: "Quanto spreco inutile!" e l'apostrofava dicendo " Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?" Povero Giuda! Aveva la convinzione che l'uomo, senza l'aiuto di Dio, può risolvere i problemi dei poveri, come affermano certe filosofie materialiste. E Gesù rispondeva: "Lasciala



fare. ..I poveri li avrete sempre con voi, ma non sempre avrete me". Che voleva dire? Noi proviamo ad interpretare così " **Non sempre avrete in voi l'amore che salva. I poveri resteranno sempre tali se voi vi allontanerete da me**".

Profondere risorse ed energie per aiutare i poveri ha il senso della solidarietà: ma quale miracolo potrà avvenire nel contesto mondiale se non sarà l'amore ispirato da Cristo stesso, unico salvatore del mondo, a promuovere decisioni, azioni universali da parte di chi governa il mondo? Gesù aveva già detto "Senza di me non potete far nulla" Allora a guidare i nostri pensieri, le nostre azioni, non devono essere la prudenza, il buonsenso, il calcolo.... Ma lo slancio appassionato mosso dallo Spirito di Cristo, che è Amore con la A maiuscola, e conduce a fare scelte che, dai più, sono giudicate irrazionali, assurde, risibili, da condannare. Chi ha sperimentato nella propria vita che Gesù non mente quando afferma "Cercate prima il Regno di Dio e la

sua giustizia e tutto il resto (il centuplo, insieme alle persecuzioni) vi sarà dato in più", non teme la prodigalità, innanzi tutto la esercita per far crescere il Regno di Dio e complementariamente, animato dalla fede, per aiutare i poveri. **Bisogna considerare che quella dei "poveri" è una categoria molto ampia perché comprende non solo chi ha problemi di sopravvivenza, ma anche chi ha bisogno di essere promosso umanamente e cristianamente, affinché l'egoismo e l'avidità, sempre in agguato anche nei poveri, non abbiano a prevalere.** Viene in mente la parabola degli operai mandati nella vigna (Mt.20,15) Gesù al servo che chiedeva al padrone perché non fosse prodigo anche con lui, rispondeva " Non posso fare delle cose mie quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché sono buono?"

Il Vangelo non induce a un vago moralismo, o ad una visione solo socio-culturale, ma se qualcuno osserva la Sua Parola, la medita, la mette al centro della propria vita, la accoglie nel cuore come energia potente che promana da Cristo, questa Parola diventa la bussola della vita e contagia ogni scelta che il credente fa, consentendo di produrre frutti buoni, **nella pace del cuore**, nonostante a volte il prossimo che spesso osserva con malanimo, si aggiri intorno come cane arrabbiato.

*"La pace, secondo la Parola di Gesù, è il primo dono che egli fa', risorto, apparendo agli impauriti discepoli. Un cuore pacificato è un cuore saldo, irremovibile, che ha colto il suo posto nel mondo, che non si spaventa nelle avversità, non si dispera nel dolore, non si scoraggia nella fatica. La scoperta di Dio, nella propria vita, l'incontro gioioso con lui, la percezione della sua bellezza, la conversione al Signore Gesù riconosciuto come Dio, suscita nel cuore del credente una gioia profonda, sconosciuta, diversa da ogni altra gioia. E' la gioia del sapersi conosciuti, amati, preziosi. E la scoperta dell'amore di Dio apre a scenari nuovi, inattesi: il mondo ha un destino di bene, un amorevole disegno che, malgrado la fatica della storia e dell'umanità, confluisce verso Dio. E in questo progetto io, se voglio, ho un ruolo determinante. Sono una tessera di un mosaico immenso, grandioso, luminoso, sono parte di un tutto che realizzo amando e lasciandomi amare da Dio. Scoprire il proprio destino, la propria chiamata intima, la propria vocazione, mi mette le ali, mi cambia l'umore. Malgrado i miei limiti, le mie fragilità, le mie paure, posso perseverare, certo che cambia il mondo intorno a me, non per i miei meriti, ma per volontà e potenza di Dio." (Don Paolo Curtaz)*



### DIFENDERE LA FAMIGLIA NELLA PROPRIA CASA: cristiano, tocca a me e a te!

Cosa può essere definita "casa"? *Alessandro Zaccuri* ha scritto questa bella definizione "Una casa siamo noi, padre e madre, figli e amici, noi tutti che in quello spazio viviamo e amiamo e sbagliamo e perdoniamo, siamo noi, è la famiglia che quello spazio condivide. Noi costruiamo la casa, sempre e per sempre. Ed è il tempo che viviamo insieme, questo condiviso tempo, questo condiviso luogo, questo condiviso amore E' TUTTO QUELLO CHE CHIAMIAMO CASA."

Per noi cristiani poi è "chiesa domestica" dove condividiamo tutto nella buona e nella cattiva sorte, nella salute e nella malattia, e ne diventiamo capaci se continuiamo ad attingere le nostre risorse dall'inesauribile amore di Cristo che ci accompagna, vive con noi e ci educa al servizio, alla capacità di accoglienza, al gusto per le relazioni nella comunità e ci fa sentire gioia, serenità, speranza, così da poterle diffondere.

Ma qual è il segreto perché un matrimonio duri nel tempo e la famiglia resti unita?



Secondo noi ha un nome breve ma denso di significato: **donna**. Sposa, intermediaria, pacificatrice, consolatrice, negoziatrice, curatrice, educatrice, organizzatrice... madre dei propri figli e anche del proprio marito. Propensa a farsi custode di ogni essere umano che entra nel suo orizzonte, difendendolo e impegnandosi a condurlo verso il pieno sviluppo.

Nei nostri tempi non si fa che parlare di "diritti" lasciando in ombra i doveri, o meglio lo spirito di servizio e di amore come dono che ogni persona che forma una famiglia deve ai

suoi membri.

La donna è fisicamente armonia e dovrebbe cercare di realizzare armonia intorno a sé per rendere più bella la convivenza umana, dando il suo contributo per strutturare nello spirito la vita, sia privata che pubblica.

Si snatura invece, se diventa violenta e aggressiva, ciarlatana dalla verbosità morbosa, mammona e poi poliziotta dei figli, esibizionista, maliziosa, ambiziosa (cioè che si atteggia a preda da catturare), perfezionista fino alla pignoleria di una noia invincibile.

Se le donne riuscissero ad essere più solidali tra loro! Al contrario, un loro grande difetto è quello di sentirsi spesso concorrenti le une delle altre. Con questo atteggiamento non riescono a incidere sulla società e sugli aspetti ingannevoli dei costumi e degli orientamenti mutuati dai peggiori media.

Dunque il segreto di una famiglia che funziona è soprattutto nel cuore della donna quando esprime compiutamente le virtù femminili, intrinseche a una natura fisica fatta per accogliere e difendere la vita.

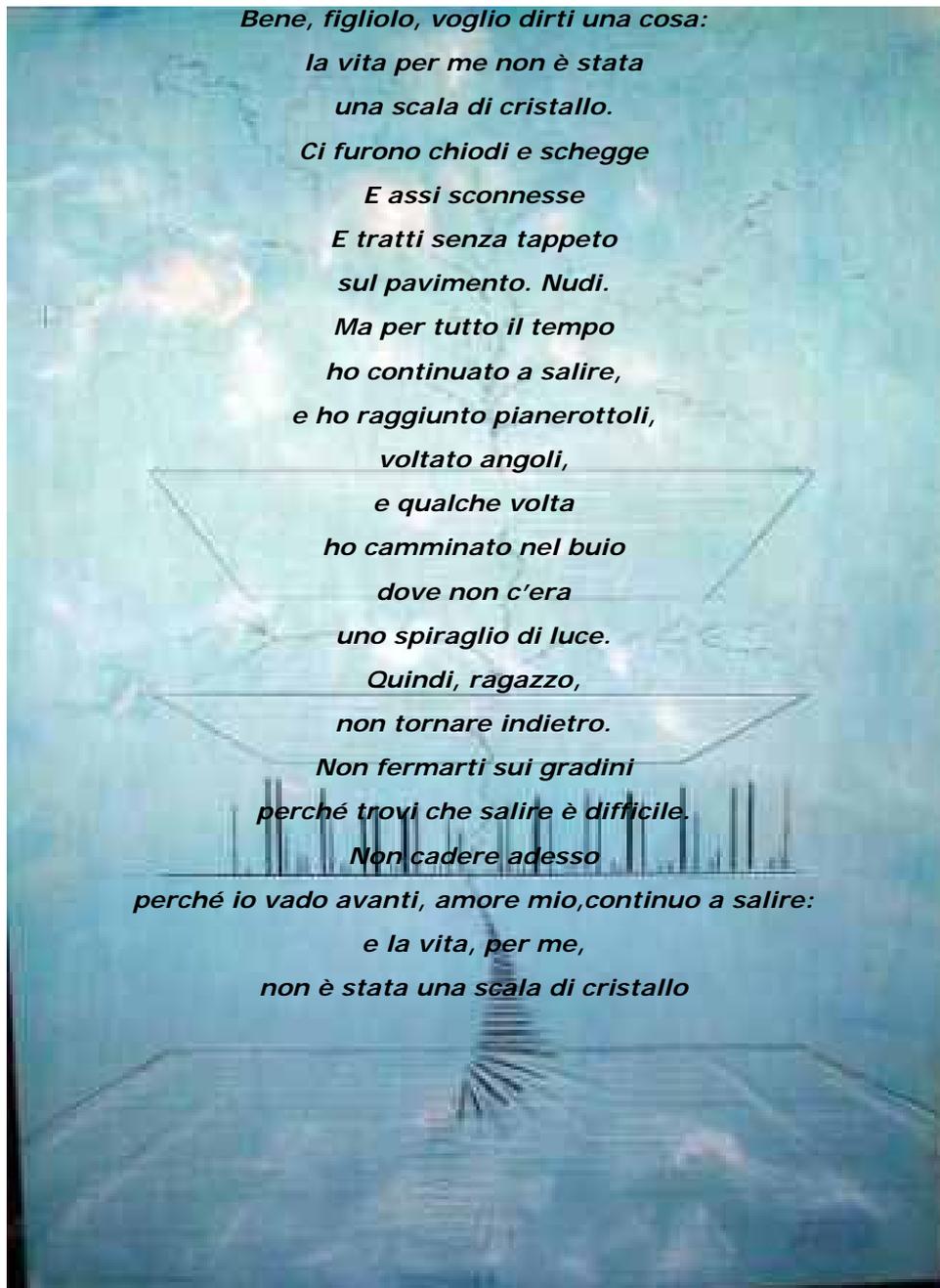
A volte il matrimonio si sfalda perché la donna non sa assorbire i colpi, insegue il sogno di essere la regina della sua casa con un "cavalier servente" al suo fianco (lo sposo naturalmente!).

Se l'uomo deve avere la forza d'animo per assorbire i colpi che gli infligge la comunità esterna, la donna dovrebbe avere la stessa forza d'animo per resistere alle avversità interne alle vicende della famiglia.



"La vita non è una scala di cristallo" scriveva il poeta Langston James Hughes.

Bella, questa poesia! Perché la vita non è una scala di cristallo proprio per nessuno e sarebbe educativo insegnarla ai nostri figli e nipoti:



Per questo, scegliere di fare una famiglia richiede un forte allenamento a sopportare la sofferenza. Un allenamento che deve cominciare presto, liberando la fantasia dall'idea che l'amore tra due sposi sia un idillio perenne, tutto giocato sui sentimenti. E' invece l'incontro di due universi compiuti e differenti che, con un amore maturo, devono saper trovare conciliazione nel corso degli anni, di fronte a inevitabili cambiamenti dell'uno e dell'altro dovuti all'età, alle esperienze, allo stato di salute e a tutte le variabili che la vita comporta. Infine le persone non hanno l'immobilità dei sassi!

La molla che spinge a vivere la famiglia con questo atteggiamento è umanamente uno spirito lieto, sereno, che non drammatizza le situazioni, che sa accettare la diversità e non pretende di cambiarla. E crede che la vita è un'arte e tutti i suoi momenti dovrebbero essere momenti di creazione.

Mentre l'atteggiamento di chi è "anche" credente, è la spinta a camminare insieme alla Presenza, è la volontà di accogliersi reciprocamente nel dono di sé, è credere nell'amore eterno perché Dio è amore e amore eterno, fedeli alla promessa per grazia, pieni di fiducia nell'intervento divino che interverrà nelle situazioni di crisi (Gesù può trasformare l'acqua in vino buono... ricordiamo?), la capacità di perdono sollecito, di gesti di tenerezza di cui l'uomo sente il bisogno come il bimbo con la madre.

E poi il linguaggio: fare attenzione alle parole, possono calpestare l'altro più di qualsiasi affronto. E anche il silenzio, in tanti casi è proprio necessario. Saper tacere a tempo debito è una virtù stupenda, perché evita i conflitti e non li fa degenerare. Ci sarà tempo per successive spiegazioni.

Sembra facile tutto questo, ma se non ci si allena a partire dall'adolescenza a incontrare l'altro con questi presupposti, sarà molto più difficile correre ai ripari in seguito.

Infine: perché oggi vi è tanta incertezza nel decidere di fare famiglia? Si dice colpa dei tempi, della situazione sociale....No, mi sento di affermare, non vi sono stati mai tempi migliori per queste scelte. Anzi, le difficoltà che si potevano prevedere erano anche maggiori. L'unico argomento che si può veramente prendere in considerazione come causa è l'attuale perverso senso di edonismo, egoismo e benessere, dell'effimero e della superficialità che distolgono dall'impegno a lottare per costruire partendo dal nulla. Troppe cose ingombrano il cuore e la vita. Se guardassimo gli uccelli del cielo come costruiscono i loro nidi.....essi non si uniscono solo se il loro nido è bellissimo, ma perché l'istinto li spinge a desiderare dei piccoli.

Perché la società moderna vuole costruire l'archetipo della famiglia umana sul presupposto del benessere in senso lato a tutti i costi?

Questo potrebbe essere il motivo per cui spuntano tanti diritti (che se poi andiamo ad esaminare bene, sono derivati da bisogni indotti).

Di questo passo, i bisogni non finiscono mai e le famiglie che rincorrono i bisogni per soddisfarli finiranno per sfiancarsi e rimanere a mani vuote... anche del loro amore.

(Adele-anni 70)



## PIU' FAMIGLIA



### Vi consigliamo



### Libri

Commissi.Teol.-*La speranza della Salvezza per i bambini che muiono senza Battesimo*- Ed.Vaticana

G.Ravasi -*Il racconto della Bibbia* volumi 10 Ed. S. Paolo

G.Angelini -*I frutti dello Spirito* – Ed. Glossa

F.Berto e P.Scalari- *Fili spezzati* – Ed. La meridiana

F.Sudati – *Le chiavi dell'inferno e del paradiso* – Ed. Marna

Autori vari- ....*ricordando Don Tonino* – Ed. la meridiana

Giacomo Biffi *Le cose di lassù*- Ed Cantagalli

C.M. Martini Vol 1 *Dalla conversione alla riconciliazione* Vol.2 *Dalla croce alla gloria* Ed.S.Paolo

J.Ratzinger *Giovanni Paolo II*- Il mio amato predecessore Ed. S.Paolo

J.Ratzinger *Imparare ad amare*- Il cammino di una famiglia cristiana – Ed. S. Paolo

T.Bello *Il cambiamento come sfida* – Ed. La meridiana

D.Tettamanzi- *La potenza del Vangelo*. Con Paolo da Atene a Corinto – Ed. Ancora

Dario Vivian – Cercare Gesù per Gesù- Ed. ISG  
Owen Chadwick – *Gran Bretagna e Vaticano durante la II guerra mondiale*. Ed. S.Paolo  
M. Selvini-G. Gillini- *L'aiuto alla famiglia*- Ed. S.Paolo  
Valerio Albisetti- *Saper andare oltre*- Ed. Paoline  
Anselm Grun – *Preghiera e conoscenza di sé* – Ed. Paoline  
Didier Rance – *I martiri cristiani del XX secolo* – Ed. Paoline  
Francesco Giorgino – *Buoni propositi* (i cattolici nella società postmoderna- Ed. Messaggero  
Fabio Ballabio Geremia Lev – *Vivere in famiglia oggi* Bibbia e telegiornale -EDB  
E.Roccella L.Scaraffia – *Contro il Cristianesimo*- Ed. Piemme  
Giorgio Bernardelli - *Preparami la colazione*- Centro Ambrosiano  
Paolo Curtaz – *In coppia con Dio* – Ed. S.Paolo  
Vincenzo Paglia- *L'amore cristiano* – Ed. S.Paolo  
Ansel Grun –*La gioia del silenzio*- Ed.S. Paolo  
Michael D.O'Brien –*Il nemico* – Ed. S. Paolo



## **FILM**

### **La punta della lancia (2005)**

Genere: Avventura

Regista: Jim Hanon

Trama: Ecuador, 1956. Nel profondo della foresta amazzonica sopravvive una tribù tagliata fuori dalla civiltà e ancorata ad uno stile di vita selvaggio, dove la violenza e la vendetta sono all'ordine del giorno. Quando un gruppo di missionari evangelici raggiunge il villaggio sperduto si accende un conflitto che sfocia nel sangue e i predicatori vengono trucidati, perchè ritenuti una minaccia per la salvezza della tribù. Ma quel massacro macchierà per sempre l'esistenza dei nativi e li metterà di fronte all'inesorabile avanzare della civiltà.

### **La strada di Levi (2006)**

Genere: Documentario

Regista: Davide Ferrario

Trama: Il 27 gennaio 1945 lo scrittore Primo Levi viene liberato dal campo di concentramento di Auschwitz. Dopo un anno di prigionia, riacquista la libertà e può tornare a casa. Mentre il ricordo di tutto quello che è accaduto, rimane indelebile nella sua memoria, impossibile da cancellare, Levi inizia un lungo viaggio di dieci mesi per rientrare nella sua Torino. Attraversa Polonia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Romania, Ungheria, Austria e Germania, fino a tornare finalmente in Italia, incontrando personaggi enigmatici che ritrarrà nel suo romanzo "La tregua". Sessanta anni dopo il regista Davide Ferrario, accompagnato dallo scrittore Marco Belpoliti, compie lo stesso tragitto attraverso l'Europa di oggi segnata dal post-comunismo. Il loro "viaggio della memoria" si intreccia con il ritratto dei moderni Paesi europei, in cui i resti dell'impero sovietico si alternano alla sconcertante povertà dei villaggi di emigranti, alla devastazione nei dintorni di Chernobyl e al timore che il seme neo-nazista stia attecchendo.

### **La ricerca della felicità (2006)**

Genere: Drammatico

Regista: Gabriele Muccino

Trama: Chris Gardner è un padre di famiglia che fatica a sbarcare il lunario. Nonostante i coraggiosi tentativi di tenere a galla il matrimonio e la vita familiare, la moglie, madre del piccolo Christopher, di soli cinque anni, non riesce più a sopportare le pressioni dovute a tante privazioni e, incapace di gestire la situazione, decide di andarsene.

Chris lotta con tutte le sue energie per tenere il bambino, nonostante non abbia più molto di che vivere mentre dinanzi a lui si prospettano sei mesi come stagista non retribuito in una grandissima società di consulenza di borsa. Ma i guai non tardano ad arrivare: privato dello stipendio, Chris, insieme al figlio, viene sfrattato dall'appartamento, così i due si vedono costretti a dormire nei ricoveri per i senza tetto, nelle stazioni degli autobus, nei bagni pubblici o ovunque trovino un rifugio per la notte.

## **Nassirya (2007)**

Genere: Drammatico

Regista: Michele Soavi

Trama: Un omaggio ai soldati italiani morti in Iraq il 12 novembre 2003. Il produttore commenta così il serial: "Il nostro film più coraggioso e difficile, che ha avuto origine da un incontro toccante con le mogli dei caduti ed è incentrato sul sacrificio dei loro famigliari, è stato realizzato con il patrocinio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dello Stato maggiore dell'esercito".



## ***Corsi ed Incontri:***

BUONE VACANZE E RICORDATE CHE NELLE CASE DI ACCOGLIENZA F.I.E.S. E IN QUELLE DELLA DIOCESI E' POSSIBILE DARE PREZIOSITA' AL TEMPO LIBERO CON CORSI INCONTRI CHE POTETE FACILMENTE TROVARE SUL SITO DELLA DIOCESI [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

INOLTRE E' POSSIBILE, COME TUTTI SAPPIAMO PERCHE' NE ABBIAMO ESPERIENZA, FARE DELL'AUTOAGGIORNAMENTO SEDUTI SOTTO UN ALBERO AL MARE IN MONTAGNA O AL LAGO

## **Festività - Auguri - Ringraziamenti**

**Ci permettiamo un pensiero di ringraziamento al Card. Camillo Ruini che ha dato l'avvio con tenacia al Progetto Culturale della Chiesa Italiana, ora aperto all'Europa e al mondo.**

**Auguriamo a Mons. Angelo Bagnasco di riuscire a superare le inevitabili prove che lo attendono e raggiungere traguardi ulteriori in continuità con quanto seminato dalla Presidenza Ruini.**

RINGRAZIAMO tutte le persone che ci danno fiducia, associati e simpatizzanti che hanno cooperato alla buona riuscita dei nostri progetti e persone fisiche ed enti religiosi e laici che stanno dando prova di essere disposti a collaborare tutti insieme. Con il loro appoggio, ci sentiamo incoraggiati nell'impegno a proseguire e a migliorare le nostre attività.

Ringraziamo di cuore i responsabili degli enti religiosi e laici che con lungimiranza hanno ritenuto positiva la nostra proposta di "metterci in rete" allo scopo, unendo le forze, di implementare le nostre capacità di servizio nel nostro "angolo" di Milano.

Auguriamo a tutti una estate serena, che consenta anche qualche periodo di riposo, ma anche feconda di intuizioni felici per progettare quanto utile alle nostre comunità per il tempo a venire.

